SISTEMA DI FORMAZIONE

Ente titolare: LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori)

La formazione costituisce un elemento cardine del Servizio Civile Universale. Essa, infatti, è parte integrante e inscindibile del percorso di Servizio Civile Universale dell'Operatore Volontario (OV), in quanto finalizzata a garantire l'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti necessari allo svolgimento consapevole, efficace e sicuro delle attività progettuali. Inoltre, assicura l'allineamento degli OV ai principi, ai valori e alle finalità istituzionali del Servizio Civile Universale, nonché agli standard qualitativi richiesti dall'ordinamento vigente.

Pertanto, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 6 marzo 2017 n. 40, ed in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare Giugno 2021 del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale ("Norme e requisiti per l'iscrizione all'Albo degli enti di Servizio Civile Universale"), e dalle *Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori*, l'Ente si impegna ad assicurare la corretta formazione a tutti gli attori che operano nell'ambito del SCU, consentendo agli OV di acquisire competenze civiche, culturali, metodologiche ed operative coerenti con i valori del servizio civile (partecipazione, inclusione, cittadinanza attiva, solidarietà), e garantendo che le figure responsabili interne siano adeguatamente preparate ed aggiornate per svolgere con professionalità le funzioni di selezione, formazione, monitoraggio e coordinamento.

In materia di formazione vige l'obbligatorietà sia per l'Ente Titolare, tenuto all'erogazione dei percorsi formativi, sia per gli OV e per le figure di responsabilità interne, tenuti alla relativa partecipazione.

Per ogni progetto SCU, l'Ente Titolare determina il monte ore da dedicare alla formazione, sia generale che specifica. Le spese relative alla formazione sono interamente a carico dell'Ente accreditato, come previsto dall'art. 3 del Contratto Ente/OV. Pertanto, gli Operatori Volontari sono esentati da qualsiasi onere economico, sia per la formazione generale che per quella specifica.

1) Risorse umane, logistiche e strumentali dedicate

La LILT provvede ad individuare e registrare un numero di formatori – sia per la formazione generale sia, ove previsto, per la formazione specifica mediante esperti tematici – proporzionato al numero di Operatori Volontari coinvolti in ciascun progetto. Tale dimensionamento tiene conto della necessità di garantire un adeguato livello qualitativo dell'offerta formativa e un'efficace gestione dei gruppi aula, in conformità agli standard previsti dal sistema del Servizio Civile Universale.

Per assicurare il corretto svolgimento delle attività formative, vengono messe a disposizione risorse logistiche, organizzative e strumentali idonee sia presso l'Ente Titolare che presso gli Enti di Accoglienza.

Nel caso di progetti articolati su più sedi operative o caratterizzati da un numero elevato di Operatori Volontari, l'Ente Titolare organizza le sessioni formative secondo criteri di funzionalità e accessibilità, distribuendole in base alla localizzazione delle sedi e alla disponibilità logistica.

L'Ente assicura in ogni circostanza:

- la pianificazione di calendari formativi che consentano un'effettiva partecipazione di tutti i Volontari;
- il rispetto dei tempi minimi di svolgimento previsti dalla normativa;
- la messa a disposizione di soluzioni idonee per la partecipazione ai corsi da remoto;
- la certificazione della frequenza.

2) Metodologie adottate per la formazione

Le Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori (*Linee guida*), pubblicate dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, definiscono i principali approcci metodologici con cui può essere erogata la formazione:

- Approccio "formale": lezioni frontali, workshop, esercitazioni pratiche ecc.
- Approccio "non formale" (almeno il 40% della formazione): tecniche formative interattive che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario.

I suddetti approcci possono essere erogati in due modalità:

- in presenza;
- a distanza, sia in modalità sincrona che asincrona (per la durata in percentuale della formazione a distanza, si veda il paragrafo successivo).

3) Formazione generale e specifica: contenuti

Come anticipato, la formazione si distingue in due tipologie (generale e specifica) ed è indirizzata a tutti gli attori che operano nel progetto SCU.

- **Formazione generale:** indirizzata agli OV, si focalizza sulla conoscenza e sull'approfondimento di 3 macroaree tematiche (come da allegato 1 delle *Linee guida*)[1]:
  a) Valori e identità del Servizio Civile Universale
     1. L'Identità del gruppo in formazione e patto formativo
     2. Dall'Obiezione di coscienza al servizio civile universale

[1] **Per la descrizione dei moduli, si prega di fare riferimento all'Allegato 1 delle Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori**

3. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta
4. La normativa vigente e la Carta di Impegno Etico

b) Cittadinanza attiva
   1. La formazione civica
   2. Le forme di cittadinanza
   3. Protezione Civile
   4. La rappresentanza delle/dei operatrici/operatori volontarie/i nel Servizio Civile Universale

c) Il giovane operatore volontario nel sistema del SCU
   1. Presentazione dell'Ente
   2. Il lavoro per progetti
   3. L'integrazione del Team
   4. L'organizzazione del Servizio Civile Universale e le sue figure
   5. Disciplina dei rapporti tra enti ed operatrici/operatori volontarie/i del Servizio Civile Universale
   6. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

La formazione generale può essere erogata in unica *tranche* solo dopo l'avvio in servizio dell'OV, entro e non oltre la metà del periodo di realizzazione dello stesso.

L'Ente titolare ha il dovere di comunicare, mediante il sistema informativo Unico (nonché attraverso gli eventuali altri canali di comunicazione preposti), la data di inizio del corso di formazione generale, il luogo di svolgimento dello stesso, la data presunta di fine corso ed un contatto di riferimento.

La formazione generale sarà erogata per un monte ore non inferiore a 30 ore, nel rispetto delle approvate con Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 e delle disposizioni vigenti del Dipartimento. Inoltre, le ore di formazione generale non saranno inferiori a quelle dichiara*Linee guida*te nel progetto approvato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

La formazione deve avvenire almeno al 50% in presenza. Il ricorso alla FAD sarà limitato al massimo per il 50%, di cui non oltre il 30% in modalità asincrona (per una descrizione dettagliata, si rimanda al paragrafo 5).

- **Formazione specifica** (ove prevista): indirizzata agli OV e strettamente inerente alle attività degli OV nell'ambito del progetto per il quale prestano servizio, tale formazione si focalizza sull'apprendimento di nozioni e conoscenze teorico-pratiche relative al settore di intervento.
  La formazione specifica è erogata per un monte ore non inferiore a 50 ore, nel rispetto delle *Linee guida* approvate con Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 e delle disposizioni vigenti del Dipartimento.

Sarà articolata in due *tranche,* erogando il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni, ed il restante 30% nel terzultimo mese.
Per questo tipo di formazione, si privilegia l'erogazione in presenza; tuttavia, in relazione alla materia trattata, e considerando le specifiche finalità, è consentito il ricorso alla modalità FAD per una quota non superiore al 30% del monte ore complessivo.

Sebbene la formazione specifica presenti contenuti diversificati in funzione dei singoli progetti e degli obiettivi richiesti, verranno trattati alcuni argomenti trasversali, comuni a qualsiasi settore di intervento:

1. **Conoscenza dell'Ente e del contesto di intervento** (missione, organizzazione e attività della LILT; ruolo degli operatori volontari e integrazione nelle attività dell'Ente.)
2. **Competenze tecnico-professionali connesse alle attività progettuali**
3. **Relazione con l'utenza e comunicazione** (tecniche di comunicazione e ascolto; accoglienza, orientamento e supporto ai destinatari delle attività; informazione, sensibilizzazione e promozione delle iniziative dell'Ente ecc.)
4. **Aspetti normativi, etici ed organizzativi** (tutela della riservatezza e trattamento dei dati personali; principi etici e deontologici connessi alle attività svolte; procedure organizzative interne e modalità di lavoro in équipe ecc.)

I contenuti sopra indicati saranno declinati ed approfonditi nei singoli progetti, in coerenza con i relativi obiettivi, ambiti di intervento ed attività previste.

Oltre ai macro argomenti elencati, sarà inoltre obbligatoria la frequenza del **modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari nei progetti di Servizio Civile Universale** (erogabile sia in modalità in Presenza che in FAD Sincrona/Asincrona entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto), e la relativa attestazione della formazione erogata, prevista dalle *Linee guida* sopra richiamate.

L'Ente Titolare garantisce, inoltre, un percorso strutturato di formazione rivolto a tutte le risorse interne coinvolte nelle attività di gestione del Servizio Civile Universale, incluse le figure responsabili della selezione, della formazione, del monitoraggio e del coordinamento operativo.

- **Formazione delle risorse interne:** progettata con l'obiettivo di assicurare un aggiornamento continuo sulle normative vigenti, sulle procedure gestionali e sugli standard qualitativi richiesti dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

  Il percorso formativo prevede moduli dedicati all'approfondimento della disciplina normativa del Servizio Civile Universale, alle tecniche di selezione e accompagnamento degli Operatori Volontari, alle metodologie didattiche per l'erogazione della formazione generale e specifica, nonché agli strumenti per il monitoraggio delle attività e la valutazione degli esiti progettuali.

Le attività saranno realizzate attraverso incontri in presenza e/o tramite piattaforme digitali, con il supporto di formatori interni qualificati ed eventualmente di esperti esterni, al fine di garantire un aggiornamento completo e coerente con le esigenze operative dell'Ente.

La partecipazione ai percorsi formativi è obbligatoria per tutte le figure coinvolte e costituisce requisito essenziale per l'esercizio delle rispettive funzioni.

4) Formazione per gli Operatori Locali di Progetto (OLP):

L'Operatore Locale di Progetto (OLP) è la figura che segue quotidianamente gli operatori volontari durante il servizio civile e svolge un ruolo di accompagnamento e tutoraggio.

Pertanto, L'Ente Titolare assicura la formazione degli OLP, ai fini di fornire le conoscenze normative, organizzative e metodologiche necessarie allo svolgimento del proprio ruolo e ad assicurare un adeguato supporto ai volontari durante l'intero periodo di servizio.

La formazione degli OLP, della durata minima di 8 ore, sarà realizzata in conformità alle disposizioni ed ai contenuti minimi previsti dal Kit Operativo predisposto dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, e verterà sui seguenti argomenti:

- Identità del gruppo e patto formativo
- Storia e significato del Servizio Civile
- Ruolo dell'OLP
- Gestione del gruppo di lavoro e del conflitto
- L'OLP nel progetto.

5) Durata

Le ore di formazione generale e specifica di Servizio Civile Universale devono essere non inferiori a quelle dichiarate nel progetto approvato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

L'erogazione delle attività formative deve avvenire, inoltre, nel pieno rispetto:

- del numero complessivo di giorni e ore di servizio previsti dal progetto approvato;
- della fascia oraria massima consentita per lo svolgimento del servizio civile (6:00 – 23:00).

Le attività formative erogate in modalità asincrona possono non coincidere con gli orari e i giorni stabiliti dal piano ordinario di servizio degli Operatori Volontari. Tale flessibilità organizzativa è ammessa purché non determini il superamento dei limiti di cui al punto precedente.

Nel caso in cui l'Ente intenda programmare attività formative al di fuori dell'orario ordinario di servizio:

- è obbligatorio acquisire preventivamente il consenso **unanime**, **espresso** e **tracciabile** di tutti gli Operatori Volontari interessati;
- la mancata acquisizione del consenso rende non ammissibile la programmazione dell'attività formativa in orario extra-servizio.

Come già indicato nel paragrafo 3, la formazione a distanza non può superare il 50% del totale delle ore dichiarate dall'Ente e, in particolare, la formazione asincrona non può, in ogni caso, superare il 30% delle ore dichiarate in fase di programmazione. Nella formazione a distanza, è responsabilità dei formatori verificare la presenza dei discenti con idonee modalità in relazione all'attività in remoto, nonché predisporre l'apposito registro delle ore erogate.

Formazione	Presenza	Distanza	Svolgimento	
Generale	Almeno il 50% in presenza	Non più del 50% a distanza. La modalità asincrona non può superare il 30% del monte ore totale dichiarato dall'ente per la formazione generale	Unica soluzione, entro e non oltre la metà de periodo di realizzazione del progetto	
Specifica	Almeno il 70% in presenza	La modalità a distanza (sincrona o asincrona) non può superare il 30% del monte ore totale dichiarato dall'ente per la formazione generale	Unica tranche entro e non oltre 90 giorni dall'avvio in servizio	70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

La programmazione dei percorsi formativi nei tempi stabiliti dalla normativa deve precauzionalmente tenere conto dell'eventualità di subentri di OV, e della possibilità di assenze (debitamente giustificate). In previsione di tali eventi, infatti, l'ente è tenuto ad assicurare ad entrambi la possibilità di partecipare ad apposite sessioni di recupero, in modo da consentire loro di raggiungere il monte ore obbligatorio, regolarizzandone le posizioni.

È consentito l'utilizzo facoltativo della FAD, anche nella modalità asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione generale e specifica:

- per il recupero in caso di assenze giustificate dai corsi di formazione generale e specifica (permessi straordinari, assenze per malattia o astensione obbligatoria;
- per il recupero in favore di subentri (ovvero di tutti gli operatori volontari che abbiano avviato il loro servizio successivamente alla formazione già erogata);
- per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli OV nei progetti di servizio civile universale.

Qualora gli OV non dispongano di adeguati strumenti per la partecipazione alla formazione in modalità a distanza, è necessario che l'Ente individui soluzioni/modalità idonee per le finalità preposte.

Gli strumenti di erogazione della formazione a distanza in modalità asincrona devono necessariamente prevedere il tracciamento delle attività dell'utente e, in particolare, il completamento dei moduli formativi.

6) Strumenti di verifica del livello di apprendimento raggiunto

Ai fini di favorire l'apprendimento e migliorare costantemente la qualità dei percorsi formativi, l'Ente adotta un sistema strutturato di valutazione della formazione rivolto sia agli operatori volontari, sia ai i responsabili di progetto ed alle risorse interne che si occupano del SCU.

La formazione degli operatori volontari sarà valutata attraverso strumenti diversificati:

- Questionari di ingresso per rilevare le conoscenze pregresse e le aspettative dei partecipanti;
- Test di verifica delle conoscenze acquisite al termine di ciascun modulo formativo o del corso completo, al fine di accertare l'apprendimento dei contenuti teorici e pratici;
- Schede di gradimento e autovalutazione, per raccogliere il feedback dei volontari su metodologie, materiali didattici, efficacia dei formatori e utilità dei contenuti.

Anche i responsabili e i formatori saranno oggetto di valutazione attraverso:

- Questionari di autovalutazione per riflettere sulle proprie competenze nella conduzione del corso e nella gestione del gruppo;
- Feedback dei partecipanti sui contenuti erogati, sulle metodologie didattiche e sulla capacità di facilitare l'apprendimento;
- Colloqui di verifica e incontri di monitoraggio con la direzione dell'Ente per discutere punti di forza, criticità e proposte di miglioramento.

L'Ente utilizzerà strumenti digitali e cartacei per la raccolta dei dati, garantendo riservatezza e corretto trattamento delle informazioni. I risultati della valutazione saranno analizzati per:

- Migliorare la progettazione dei percorsi formativi;
- Supportare lo sviluppo professionale dei formatori e dei responsabili;
- Assicurare il rispetto degli standard previsti dal Servizio Civile Universale.

Attraverso questo approccio integrato, l'Ente garantisce un sistema di valutazione trasparente, efficace e orientato alla qualità, favorendo sia l'apprendimento degli operatori volontari sia la crescita dei responsabili e dei formatori.